

li 10 agosto 1941 XIX E. F.

Carissimi Confratelli,

Anche quest'anno il Signore ha voluto visitare questa Casa chiamando al premio eterno il nostro caro Confratello Professo Perpetuo

S a c . E M I L I O T O N I N

di anni 63

Era nato a S. Vito d'Arsiè (Belluno) il 5 Agosto 1878.

Aveva già 22 anni quando chiese ed ottenne di essere accolto al Martinetto come Figlio di Maria. Nel 1904 lo troviamo al Noviziato a Lombriasco dove il 29 Settembre 1905 ebbe la gioia di emettere i suoi Voti Triennali e 6 anni più tardi a Foglizzo la Professione Perpetua.

Nel 1906 partì per il Brasile e fu assegnato all'Oratorio festivo in Lorena prima e a S. Paolo poi come assistente generale della Sezione Artigiani. Nel 1911 ritornò in Italia per gli studi teologici che compì a Foglizzo e, in Torino, nella Basilica di Maria Ausiliatrice, ricevette l'Ordinazione Sacerdotale dalle mani di S. Ecc. Mons. Castrale il 20 settembre 1913.

Sacerdote, D. Tonin esplicherà il suo apostolato rispettivamente nelle Case di Novara, Chieri, Cavaglia, Verona, Trieste, Schio, Trento, Tolmezzo, Pordenone indi nuovamente in questa Casa dall'Ottobre 1938.

Questo buon Confratello che non aveva conseguito titoli accademici nè ricoperto cariche direttive consumò tutta la sua vita religiosa nelle molteplici attività che si nascondono sotto il pur glorioso trionfo salesiano: assistente-insegnante-confessore.

Nella sua umiltà nulla ha lasciato che testimonii, a chi non lo conobbe intimamente, le sue benemeranze in 40 anni di vita salesiana. Ricordava con nostalgia solo i bei tempi in cui la salute gli aveva permesso di svolgere in pieno le sue attività nelle diverse Case e specialmente nell'Oratorio di Trieste ove ancora al giorno d'oggi l'Unione Benefica „Quercia“, associazione unica nel suo genere da lui ideata e fondata, prospera rigogliosa, fiera di un passato di bene.

A Trento ove l'ubbidienza l'aveva assegnato già due volte con l'importante missione di Confessore, ebbe anche la cura dei Cooperatori - Ex-allievi - Divoti di Maria Ausiliatrice. Associazioni che egli fece rifiorire e per le quali lavorò con spirito veramente salesiano.

In questi ultimi tempi i suoi vari acciacchi che l'avevano accompagnato quasi per tutta la vita si fecero sentire con ancor maggior veemenza. Un'accurata visita medica rivelò infatti un'ulcera duodenale perforante. Fu consigliato dallo specialista, nonostante l'età, a sottoporsi all'operazione. Con animo tranquillo, quasi scherzando, entrò nell'ospedale.

L'intervento chirurgico, riuscito perfettamente, ci diede la certezza di riaverlo presto in mezzo a noi. Ma dopo pochi giorni ecco manifestarsi una fierissima polmonite che ben presto ebbe ragione di quel fisico indebolito dai mali precedenti. Conscio del suo grave stato, chiese il Sacramento degli Infermi, che ricevette con gioia e con religiosa pietà. Gli fu di conforto la visita del Sig. Ispettore, la presenza del fratello, Coadiutore Salesiano. Il 31 Luglio alle 5,30 gli portai il S. Viatico, „Ora non temo più nulla, disse, - Parlatemi di Dio, del Paradiso - Aiutatemi a fare una buona morte - Pregate per me“.

Alle 6 diede i primi sintomi della fine prossima. Comprendevo però tutto, seguiva le belle preghiere del rituale, rispondeva alle Litanie degli Agonizzanti. Alle 6.30 ebbe inizio un lieve rantolo. Improvvisamente il suo volto, emaciato dalla malattia e severamente composto nella gravità della morte imminente, si illuminò di un bel sorriso, largo, sereno e in questo atteggiamento D. Emilio Tonin lasciava definitivamente la terra per il Cielo. Erano le 6.40.

Cari Confratelli, il nostro più gran conforto in questa perdita dolorosa è stato proprio l'aver assistito ad una morte così serena, tranquilla, santa.

I funerali ebbero luogo nel nostro bel Santuario per l'erezione del quale anche egli aveva lavorato „in simplicitate cordis et in amore Dei,, come scrive un suo antico superiore e nel quale m'aveva pregato di ricondurlo per le estreme onoranze.

Sebbene in periodo di vacanze, ebbe larghi, copiosi suffragi da Confratelli, Amici, giovani, rappresentanze di tutte le Case Religiose della città.

Affrettatevi anche voi a suffragarne l'anima anche a nome di quei Confratelli a cui per le tristi condizioni dei tempi non potremo far giungere questa lettera. Ne sarà lieto D. Bosco che avrà più presto un altro suo Figlio e fargli corona in Paradiso; ve ne sarà riconoscente il nostro caro D. Emilio e presso l'Ausiliatrice pregherà e intercederà per tutti noi.

Non dimenticate nelle vostre preghiere anche questa Casa di Aspirandato e di chi si professa in C. J.

Sac. Vigilio Uguccioni
Diettore

Dati per il necrologio :

Professo perpetuo Sacerdote **TONIN EMILIO** nato a S. Vito d'Arsiè (Belluno) 5 Agosto 1878 morto a Trento il 31 Luglio 1941 a 63 anni di età 36 di professione e 28 di Sacerdozio.
